

## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO

### ENTE

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
COPE	Madagascar	AMBANJA	139622	2

### CARATTERISTICHE PROGETTO

1. *Titolo del progetto (\*)*

Caschi Bianchi: Madagascar 2019

2. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (\*):*

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

3. *Durata del progetto (\*)*

12 mesi

4. *Descrizione del contesto sociopolitico ed economico del Paese o dell'area geografica dove si realizza il progetto; precedente esperienza dell'ente proponente il progetto nel Paese o nell'area geografica anche in relazione alla propria mission; presentazione dei partners esteri. (\*)*

**MADAGASCAR**

**Forme di governo e democrazia**

Nonostante l'abbandono della ventennale dittatura monopartitica di Ratsiraka all'inizio del Nuovo Millennio, il percorso verso la democrazia del Madagascar è ancora in salita. L'elezione di Ravalomanana del 2001 fu contestata dall'ex dittatore, che fomentò diversi scontri armati fino al giorno della sua fuga nel 2002, i quali incisero fortemente sulla già instabile economia del Paese e sulle già precarie condizioni di vita dei malgasci. Nel 2009 un nuovo colpo di stato portò alle dimissioni di Ravalomanana che si risolse soltanto nel 2013, quando si tennero delle nuove elezioni sotto l'egida delle Nazioni Unite, dalle quali risultò vincitore l'ex ministro delle finanze Hery Rajaonarimampianina. In vista delle elezioni previste per il Novembre 2018, però, il Paese è sprofondata in una nuova crisi politica determinata dal tentativo di implementare una legge elettorale che, come sostiene l'opposizione, impedirebbe la candidatura dell'ex-Presidente Ravalomanana. Nell'aprile 2018 centinaia di oppositori sono scesi per le strade di Antananarivo e vi sono stati violenti scontri con la polizia che hanno causato la morte di 2 manifestanti. Nonostante l'abrogazione della legge in questione, la crisi si è protratta fino al Giugno 2018 quando, su invito della Corte Suprema, è stato nominato Primo Ministro il tecnocrate non-partigiano Christian Ntsay, al fine di porre fine alla crisi politica in atto nel Paese, con il sostegno di tutti i partiti politici. I candidati favoriti per le elezioni risultano essere l'attuale Presidente in carica e i due ex golpisti del 2009, Ravalomanana e Rajoelina. Il malfunzionamento del governo, i

numerosi momenti di instabilità, l'inadeguatezza del sistema giudiziario e il mancato rispetto di alcune libertà civili fondamentali, rendono il Madagascar un Regime Ibrido<sup>1</sup>.

### **Livelli di povertà e sviluppo dell'economia**

L'Isola Rossa dispone di un'economia ampiamente sregolata e di una grande ricchezza di materie prime. La debolezza del sistema giudiziario, l'inefficienza, la corruzione, le difficoltà nel miglioramento dell'educazione e della salute, però, impediscono una crescita di lungo-periodo<sup>2</sup>. Il Madagascar rimane quindi uno dei Paesi più poveri del mondo: con il 10° PIL procapite più basso su scala globale (1600\$) e con il 154° ISU al mondo, il 70.7% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà<sup>3</sup>. Nonostante le riserve di nichel, cobalto, oro, uranio e altri minerali, la costante instabilità e inefficienza politica ha ridotto drasticamente la fiducia degli investitori stranieri e, con essa, l'afflusso di denaro nell'isola e il turismo. Il settore trainante rimane quello agricolo che fornisce il 23,7% delle entrate, ma che impiega l'80% della popolazione<sup>4</sup>. Anche la stabilità di questo settore, però, è messa a repentaglio dalla deforestazione, dall'impoverimento dei suoli e dall'utilizzo del legno come principale fonte di combustione. La forte vulnerabilità a cui è soggetta la produzione agricola del Paese, ancora praticata in forme arretrate, è ulteriormente legata sia alle condizioni climatiche, sia alle variazioni dei prezzi dei prodotti (l'80% della vaniglia consumata nel mondo proviene dal Madagascar), il cui oscillamento determina periodicamente il ritorno di migliaia di malgasci ad un'alimentazione di sussistenza, il crollo del valore del già debole Franco malgascio e l'aumento dei prezzi dei beni di prima necessità. Sebbene siano state implementate timide riforme economiche negli ultimi anni, il settore finanziario rimane debole, limitando l'uso delle politiche monetarie per controllare l'inflazione, nonostante i sostegni dell'FMI.

### **Rispetto dei diritti umani**

Circa il diritto alla salute, la maggior parte della popolazione vive in zone rurali, dove la malnutrizione cronica è assai diffusa e l'accesso all'acqua copre soltanto il 50% degli individui. Con il 60% della popolazione al di sotto dei 24 anni, un'età mediana di appena 19.7 anni (196° al mondo) e una media di 4 figli per donna, un dato assai spiacevole da riportare è il 4% di mortalità infantile, con solo 1 letto ospedaliero ogni 5000 persone e solo il 3% del PIL investito nella sanità (181° al mondo)<sup>5</sup>. Non sorprende che l'aspettativa di vita sia di soli 66 anni. Solo il 18% della popolazione, infatti, ha accesso a servizi igienico-sanitari adeguati e vi è un alto rischio di diffusione di malattie infettive: è necessario riportare un'epidemia di peste terminata ad Aprile 2018 ha registrato 2348 casi e 202 decessi<sup>6</sup>. Il 50% dei malgasci sotto i 5 anni soffre di ritardo nella crescita (percentuale più alta dell'Africa e terza al mondo) e il 36,8% è denutrito; solo il 7% delle donne in gravidanza assume ferro e folati<sup>7</sup>. Molte malgasce sono costrette a lasciare la scuola per sposarsi giovani, spesso su pressione dei genitori. Le gravidanze precoci, combinate con la povertà e lo scarso accesso alla sanità, espongono le donne e i loro figli a seri rischi salutari. I matrimoni minorili perpetuano la disparità di genere e sono particolarmente diffusi tra le popolazioni rurali, povere e analfabete (65%), sebbene l'età legale per il matrimonio sia di 18 anni<sup>8</sup>. Circa i diritti dell'infanzia, il tasso di abbandono scolastico è molto alto (il 36% della popolazione è analfabeta) poiché sono molto diffusi il lavoro (28%) e la prostituzione minorile (40%) e il numero dei bambini di strada<sup>9</sup>. A causa della controversa storia del Paese, proseguono quasi nella completa impunità gravi violazioni commesse dalle forze dell'ordine, tra cui centinaia di esecuzioni extragiudiziali, rappresaglie, arresti arbitrari, in particolare verso gli oppositori del governo in carica<sup>10</sup>. Le carceri sono sovraffollate e i detenuti vivono in condizioni disumane, con scarsità di cibo, assistenza medica e servizi igienico-sanitari, favorendo una situazione che esponeva i reclusi a un alto rischio di malattie. Spesso erano le famiglie a rifornire di cibo i detenuti e, inoltre, queste sono state costrette a pagare tangenti per visitare i loro parenti internati<sup>11</sup>. Negli istituti di pena non i minori non sono separati dagli adulti.

### **Libertà personali**

Il sistema giudiziario è uno dei peggiori al mondo: viziato, fazioso e inefficiente, non garantisce l'equità dei processi e viene fatto ricorso eccessivo alla custodia cautelare (il 60% della

<sup>1</sup> The Economist Intelligence Unit, *Democracy Index 2017 – Free speech under attack*, The Economist (2017), p.33

<sup>2</sup> Cfr. CIA World Factbook

<sup>3</sup> UNDP, *Human Development Reports – Madagascar*

<sup>4</sup> Dati tratti da Index Mundi

<sup>5</sup> WHO, *Country profiles – Madagascar 2018*

<sup>6</sup> Ibid.

<sup>7</sup> Dati tratti dalla Ricerca Demografica e Sanitaria ONU 2017-2018

<sup>8</sup> Amnesty International, *Rapporto annuale 2017-2018*

<sup>9</sup> Ibid.

<sup>10</sup> Dal Report del Comitato per i Diritti Umani delle Nazioni Unite

<sup>11</sup> Human Rights Watch, *World Report 2018*

popolazione carceraria è composto da detenuti in attesa di giudizio), che spesso dura diversi anni. Il diritto all'assistenza legale gratuita per tutte le fasi del processo non è garantito<sup>12</sup>. Le proteste pacifiche vengono repressate arbitrariamente dalle forze dell'ordine e chi si oppone ai progetti di sfruttamento delle risorse naturali del paese o avanza accuse di corruzione contro esponenti del governo è rischio di vessazioni, arresti arbitrari e altri abusi. La nuova legge sul codice dei mezzi di comunicazione, ha stabilito pesanti ammende per i reati di oltraggio, diffamazione o insulti contro i funzionari del governo. Per tali ragioni, il Madagascar è un Paese solo parzialmente libero<sup>13</sup> e i media sono in gran parte non-liberi<sup>14</sup>.

#### **Eventuali conflitti sociali, etnici o militari in atto**

Sebbene la sopravvivenza della popolazione dipenda molto dall'utilizzo delle risorse naturali, l'isola ha subito gravi danni ambientali: la deforestazione, l'erosione del suolo e gli incendi dolosi hanno determinato un calo della superficie boschiva dal 28 al 17% del territorio nazionale in 50 anni<sup>15</sup>. Per via dell'eredità di alcune arcaiche gerarchie societarie malgascse è assai diffusa la tensione tra le diverse classi sociali e alcuni gruppi etnici mantengono tuttora il sistema delle caste. I discendenti degli schiavi non hanno accesso all'educazione al lavoro ed è diffusa la rivalità tra gli abitanti della costa e degli altopiani. Il furto di bestiame è una vera e propria piaga sociale nel Sud e nell'Ovest del Paese<sup>16</sup>. Sulla base della tradizione dell'etnia dahalo, secondo la quale il furto di zebù è un mezzo per dimostrare la virilità degli uomini, nel tempo si è creato un vero e proprio sistema di traffico di bestiame, che avviene spesso con la compiacenza di alcuni membri corrotti dell'amministrazione locale. Negli ultimi 5 anni questo fenomeno ha causato 10mila arresti e 4mila morti, 100 dei quali tra le forze dell'ordine<sup>17</sup>.

Di seguito si riportano le esperienze maturate dalle singole organizzazioni, affiliate alla Focsiv, che opereranno nel Paese con il presente progetto e una breve presentazione dei rispettivi partner.

Nel presente paese FOCSIV interviene attraverso i seguenti enti attuatori: **COPE**

#### **PRECEDENTE ESPERIENZA DI CO.P.E. IN MADAGASCAR**

In Madagascar il CO.P.E. ha progettato e realizzato dal 2009 ad oggi una scuola presso il villaggio di Ambatosia, presso Bealanana, regione di Sofia, nel nord-ovest del paese, ad una centinaia di chilometri da Ambanja. Inoltre il CO.P.E. ha realizzato un Centro Polifunzionale di recupero scolastico per bambini in condizioni di difficoltà economica o familiare, a Begavo I, uno dei quartieri periferici del Comune urbano di Ambanja. Visto l'alto tasso di analfabetismo e abbandono precoce degli studi (difficoltà finanziarie, assenza di mezzi di trasporto, strade impraticabili durante il periodo delle piogge) il centro vuole essere un centro di alfabetizzazione e aggregazione soprattutto per i bambini provenienti dai villaggi limitrofi e dalla campagna. Il centro è stato ufficialmente inaugurato a luglio 2013 e porta avanti numerose attività di formazione e sensibilizzazione. Dal 2009 il CO.P.E. è presente sul territorio anche mediante Volontari in Servizio Civile Internazionale presso la città di Ambanja dove, in stretto contatto con la Diocesi, opera presso la scuola SE.VE.MA dove i volontari del CO.P.E. hanno gestito corsi di informatica e italiano per bambini e ragazzi. Nel 2015 è stato approvato dalla CEI il progetto denominato "Une chance contre la violence" che, approcciando il fenomeno della violenza (con particolare riferimento a quella sessuale) sui minori e sulle donne, intende contribuire al miglioramento del benessere psico-sociale delle vittime, dei familiari prossimi e della comunità nel suo insieme. Nel 2012 (rinnovato nel 2017) il CO.P.E. ha ottenuto dal governo malgascio l'*accord de siège*, documento con il quale il governo malgascio riconosce ufficialmente l'ONG CO.P.E. in Madagascar

#### **Partner**

##### **Diocesi di Ambanja**

Sede della Chiesa Cattolica suffraganea dell'arcidiocesi di Antsiranana che è stata costituita il 14 settembre 1955. Il territorio della diocesi è suddiviso in 13 parrocchie e conta 271 chiese. Presso la Diocesi di impronta salesiana, sono presenti diverse congregazioni di suore, tra cui le Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA). Il Comitato parrocchiale dei genitori ha una lunga esperienza a livello

<sup>12</sup> Cfr. I.Vasquez, T.Porcnik, *The Human Freedom Index 2017*, Cato Institute, the Fraser Institute, the Friedrich Naumann Foundation for Freedom, USA (2017), p.234

<sup>13</sup> Freedom House, *Freedom in the world 2018*

<sup>14</sup> The Economist Intelligence Unit, *Democracy Index 2017 – Free speech under attack*, The Economist (2017), p.40

<sup>15</sup> Fonte: UNEP

<sup>16</sup> Dalle dichiarazioni del Direttore della Sicurezza e dell'Intelligence Malgascia, Col. Z. Ravoavy

<sup>17</sup> Ibid.

scolastico ed educativo. Inoltre ha dimostrato negli anni una responsabilizzazione nell'ambito delle attività di istruzione scolare già avviate dalla Missione, come nel caso della scuola Diocesana SEVEMA. Mission principale della diocesi sono dunque educazione scolare e formazione portata avanti anche grazie a borse di studio messe a disposizione dei ragazzi più disagiati per consentire loro di proseguire gli studi. La diocesi ha anche fondato una radio che oltre ad essere uno dei pochissimi mezzi di diffusione delle notizie funge anche da centro di formazione on job per la comunicazione radiofonica. Dall'anno 2008 il CO.P.E. ha stipulato un accordo di cooperazione formale con la Diocesi per tutte le attività progettuali congiunte inerenti in particolare il campo dell'istruzione e della formazione. Dal maggio 2012 si è invece provveduto a stipulare un accordo di cooperazione specifico riguardante l'invio e l'accoglienza di volontari in Servizio Civile.

## 5. *Presentazione dell'ente attuatore*

### **Presentazione Enti Attuatori**

**CO.P.E.**- L'Organizzazione non Governativa (ONG) CO.P.E. – Cooperazione Paesi Emergenti è un organismo senza fini di lucro e di volontariato internazionale nato a Catania nel 1983, federato alla "FOCSIV – Volontari nel Mondo" Dal 1988 il CO.P.E. è riconosciuto idoneo dal Ministero degli Affari Esteri Italiano a svolgere attività di Cooperazione internazionale e di Educazione allo Sviluppo in materia di Cooperazione allo Sviluppo. Il CO.P.E. gode quindi dello status di ONG ed ONLUS di diritto. CO.P.E. è attivo in Africa (Tanzania, Madagascar, Guinea Bissau) e in Sud America (Perù) con complessi progetti di cooperazione per lo sviluppo economico-sociale nei settori seguenti: sanità; food security; disabilità; formazione professionale e imprenditoria; sensibilizzazione; empowerment femminile. In Madagascar è presente dal 2009 realizzando attività prevalentemente nell'ambito educativo.

## 6. *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento.*

### **MADAGASCAR – AMBANJA (COPE 139622)**

Ambanja è una cittadina con circa 30.000 abitanti sita al nord del Madagascar, nella Provincia di Antsiranana, Regione di Diana. Nel territorio di Ambanja CO.P.E. interviene soprattutto nel settore educazione e tutela dell'infanzia con il centro polifunzionale Mangafaly. Tra il 2010 e il 2013, l'assistenza allo sviluppo per l'istruzione di base è diminuita dell'11% (UNICEF:2016).

Il sistema scolastico è regolato secondo le linee impostate dalla riforma del 1978 voluta dal governo socialista di Ratsiraka con lo scopo di democratizzare, nazionalizzare e decentrare il sistema educativo. Le scuole sono organizzate in quattro fasi: educazione di base (5 anni), formazione secondaria di base (4 anni), formazione secondaria specializzata (3 anni) e formazione universitaria (impartita dall'Università di Madagascar, fondata nel 1961 con sede nella capitale o da altri istituti superiori equiparati). Nonostante gli sforzi messi in atto dai governi succedutisi alla guida del paese negli anni, però, il livello di analfabetismo è ancora piuttosto elevato, e il livello qualitativo dell'insegnamento è scarso per carenza di docenti preparati. I pochi che lo sono, non sono assolutamente motivati per via dei bassi salari e delle pessime condizioni di lavoro. Intervenire sull'istruzione è quindi una priorità ad Ambanja, dove il tasso di abbandono scolastico è straordinariamente elevato, nonostante le scuole presenti sul territorio siano numerose e di vari livelli. Secondo i dati 2011 della CISCO di Ambanja (Circonscription Scolaire) nell'intero distretto sono presenti: 252 scuole elementari, di cui 203 pubbliche e 49 private; 45 scuole medie, di cui 21 pubbliche e 24 private; 12 scuole superiori, di cui 2 pubbliche e 10 private.

Nonostante il numero, le strutture non sono distribuite in maniera organica sul territorio e non coprono in molti casi l'intero ciclo scolastico, cosicché la distanza causa l'abbandono degli studi. Ad oggi le uniche strutture che garantiscono l'istruzione con continuità sono quelle private. Tutte le scuole superiori e la maggior parte delle scuole medie si trovano invece concentrate nella città di Ambanja. Ciò significa che gli studenti che abitano nei comuni rurali e che non hanno mezzi né economici né di trasporto per recarsi nelle città, sono automaticamente esclusi dall'istruzione di livello superiore. Infatti, solo circa il 29% dei bambini frequenta la scuola mentre su 1000 che entrano in prima elementare il 30 % abbandona la scuola già alla seconda classe e il 12 % arriva a conseguire la licenza di educazione di base (corrispondente alla licenza elementare). Queste problematiche impattano il già alto tasso di analfabetismo, pari a circa il 60%.

Un'altra criticità che si rileva è che moltissimi bambini inoltre non vengono registrati alla nascita, mancano quindi dell'atto di nascita, requisito fondamentale per l'iscrizione a scuola. Se questo non è prodotto alla nascita diventa molto difficile per le famiglie produrlo ex-post, a causa dei costi da sostenere relativi ai trasporti e alla procedura amministrativa. Per far fronte al suddetto problema

della mancata registrazione alla nascita e la relativa impossibilità di accedere ai servizi di base da parte dei bambini, in accordo con il Comune, il tribunale i capi quartiere e i servizi sociali, il CO.P.E. ha avviato una campagna di sensibilizzazione che solo nel 2017 ha portato alla registrazione di più di 200 atti di nascita e consentito il recupero degli anni scolastici persi presso il centro polifunzionale.

Dal lavoro svolto nel territorio un'altra criticità riscontrata nel territorio riguarda l'allarmante attitudine della popolazione nei confronti della disabilità.

Una ricerca più approfondita ha mostrato che il problema, comune a tutto il Madagascar, presenta le caratteristiche che già UNICEF osservò nel 2016: la mancanza di un sistema formale per l'identificazione dei bambini con disabilità, con l'accento sulle menomazioni visibili e invisibili, in particolare l'udito, la visione, le menomazioni intellettive e fisiche. Gli intervistati hanno detto che l'identificazione dei bambini con disabilità a scuola tende a fare affidamento sui genitori che informano le scuole solo in seguito, o dopo l'iscrizione e, in misura molto minore, agli insegnanti che informano i genitori delle difficoltà. Tuttavia, gli intervistati hanno generalmente convenuto che i genitori di bambini con disabilità lieve o moderata cercano di nascondere la loro disabilità se il loro bambino è iscritto in una scuola pubblica. Molti non portano i loro figli a scuola perché temono che il loro bambino venga rifiutato e in uno studio è emerso che il 48% dei genitori ritiene contagiosa la disabilità (<https://www.unicef.it/doc/4816/bambini-e-disabilita-il-fenomeno-in-cifre.htm>). Si registra un tasso pari all'11% di bambini con disabilità iscritti a scuola, anche se per quanto appena detto è difficile rilevare la situazione reale della disabilità in Madagascar. Le situazioni di difficoltà legate alla malnutrizione sopra dettagliate sono una delle cause alla radice della disabilità dei bambini che affetti da malnutrizione cronica nel periodo di gravidanza e nei primi due anni di vita vengono colpiti da disabilità di vario generale, e più nello specifico legate a difficoltà di apprendimento ([https://www.unicef.it/Allegati/RAPPORTO\\_UNICEF\\_MALNUTRIZIONE.pdf](https://www.unicef.it/Allegati/RAPPORTO_UNICEF_MALNUTRIZIONE.pdf)). Questa problematica è stata riconosciuta a tutti i livelli nei sistemi scolastici e sanitari, ed in particolare che ci sono bambini a scuola che hanno una disabilità non rilevata, e nello specifico quella legata all'apprendimento. Nonostante i Ministri della salute abbiano informato che esiste un piano per il miglioramento dell'identificazione di disabilità alla nascita, il problema sopra citato di mancanza di rilascio di atti di nascita rende la problematica delicata e complessa. Un intervento in questo senso andrebbe a sinergizzare il lavoro del CO.P.E. per garantire i certificati di nascita e nel contempo lavorare per sensibilizzare e assicurarsi un più alto riconoscimento di casi di disabilità alla nascita e non.

Infine un'ultima criticità che si registra sul territorio riguarda l'incidenza dei reati di violenza nei confronti delle donne. Nel 2014 l'INSTAT (Istituto Nazionale della Statistica) ha osservato che il 30% delle donne è stata vittima di violenza sessuale e domestica e il 41% sposate prima dei 18 anni.

Dal 2009 ad oggi sono stati avviati ogni anno in Madagascar progetti di Servizio Civile in particolar modo a supporto delle attività di formazione e sensibilizzazione, oltre che nella produzione dell'unico giornale locale, il "Journal du Sambirano". Il contributo dei volontari COPE ha permesso in questi anni di offrire agli studenti della scuola diocesana anche dei corsi di Italiano, Inglese e informatica. Attività di preparazione alla scuola e ludico-ricreative, sono state avviate dal 2014, grazie alla costruzione di un Centro polifunzionale (composto da tre aule e il refettorio) nel quartiere di Begavo per promuovere la nascita di un luogo d'incontro e di formazione per i bambini dei quartieri periferici, coinvolgendo le loro famiglie e gli insegnanti. Per contrastare la dispersione scolastica e favorire l'inclusione sociale, importante traguardo è stata (e continua ad oggi) la registrazione dei certificati di nascita dei bambini di Ambanja che essendone privi sono vulnerabili e "invisibili" agli occhi delle istituzioni. Ad oggi sono stati registrati presso il tribunale oltre 600 atti di nascita, grazie al lavoro capillare di informazione e sensibilizzazione dei volontari, sempre più famiglie si presentano presso la sede del COPE, chiedendo la registrazione dei propri figli, ciò rende necessario il proseguo dell'attività affinché sempre più minori escano dell'anonimato ed abbiano accesso ai servizi di base Durante il Servizio Civile del 2017 le attività hanno fatto emergere una nuova problematica del territorio legata alla disabilità e la mancanza di sensibilizzazione in questo contesto. Più nello specifico, oltre alla mancanza di strutture adatte a soddisfare i bisogni dei disabili, si registra uno scarso livello di inclusione degli stessi, e un basso livello di consapevolezza da parte di famiglie e insegnanti in merito alla problematica. La situazione è aggravata quando il bambino disabile non è registrato alla nascita, fattore che rende difficile il riconoscimento della disabilità alla nascita che poi viene spesso nascosta dalle famiglie a causa di varie barriere socio-culturali. Un intervento in questo nuovo contesto richiederebbe come prima fase attività mirate e strategiche di sensibilizzazione, fondamentali per preparare il terreno per progetti e attività legale all'aspetto più pratico-logistico che altrimenti non avrebbe un impatto soddisfacente.

Infine per contrastare il fenomeno della violenza (con particolare riferimento a quella sessuale) sui minori e sulle donne, Il CO.P.E, ha attivato un servizio di counseling ed effettuato incontri di sensibilizzazione ad Ambanja e nei quartieri limitrofi sensibilizzando 1000 persone. Durante il corso dei lavori, è emersa sempre più la necessità di continuare e approfondire con nuovi cicli di sensibilizzazione e counseling le attività di di supporto alle vittime, spesso restie alla denuncia alle istituzioni e pertanto ancora più vulnerabili. Dall' inizio di tale attività i volontari del COPE anno registrato un aumento delle denunce superiore al 50%, dato che evidenzia i risultati della sensibilizzazione ed il proseguire l'attività con il supporto dei referenti del Distretto di Ambanja che recepisce la segnalazione da parte dei volontari del COPE, attivano gli strumenti di protezione necessari al caso specifico

Le criticità osservate nel territorio di Ambanja che l'azione proposta vuole affrontare sono divise in 3 nuclei:

- **Elevato tasso di abbandono scolastico e analfabetismo della comunità del distretto di Ambanja e basso tasso di rilascio degli atti di nascita:** solo il 29% dei bambini frequenta la scuola; tasso di analfabetismo del 60% della popolazione della regione target; 200 atti di nascita registrati nel 2017 grazie ai lavori del CO.P.E.
- **Basso tasso di riconoscimento della disabilità dei minori appartenenti alla comunità del distretto di Ambanja e scarsa sensibilizzazione:** 11% è il tasso d'iscrizione dei bambini disabili nelle scuole; il 48% dei genitori ritiene contagiosa la disabilità;
- **Alto tasso di violenze domestiche e sessuali esercitate su donne e minori e scarsa sensibilizzazione:** 30% il tasso delle vittime di violenza domestica e sessuale e su donne e minori

## 7. Destinatari del progetto

### **MADAGASCAR – AMBANJA – ( CO.P.E. - 139622)**

#### **Destinatari diretti:**

- circa 200 minori dei quartieri periferici con maggior rischio di emarginazione ed esclusione sociale che usufruiranno dei servizi di registrazione all'anagrafe e recupero scolastico offerti dal centro polifunzionale.
- circa 1000 persone destinatarie del nuovo ciclo di incontri di sensibilizzazione all'importanza dell'istruzione primaria, violenza domestica e sessuale promossi dal CO.P.E.
- circa 1000 beneficiari includenti gli insegnanti del distretto con bassa conoscenza della tematica e delle problematiche legate alla disabilità, i nuclei familiari dei bambini disabili fino ad ora individuati e assistiti dal CO.P.E. e gli stessi bambini disabili del distretto a rischio di esclusione sociale e/o ancora non riconosciuti come tali.

## 8. Obiettivi del progetto:

### **MADAGASCAR – AMBANJA – (CO.P.E. 139622)**

<b>SITUAZIONE DI PARTENZA</b> (Riepilogo della criticità sulla quale intervenire come indicato al paragrafo 8)	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b> (Situazione di arrivo)
<p><b><u>Criticità/Problematica 1</u></b> Elevato tasso di abbandono scolastico e analfabetismo della comunità del distretto di Ambanja e basso tasso di rilascio degli atti di nascita.</p> <p><b><u>Indicatori 1:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 29% dei bambini frequenta la scuola concorrendo un tasso di analfabetismo del 60% della popolazione della regione target;</li> <li>- 200 atti di nascita registrati nel 2017 grazie ai lavori del CO.P.E.</li> </ul>	<p><b><u>Obiettivo 1</u></b> Combattere la dispersione scolastica e l'analfabetismo nel distretto di Ambanja.</p> <p><b><u>Risultati attesi: 1</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumentato al 40% il tasso dei bambini che frequenta la scuola contribuendo ad una riduzione del tasso di analfabetismo al 50% della popolazione della regione target attraverso l'individuazione e l'</li> </ul>

	<p>accompagnamento dei minori di strada al fine dell'ottenimento dell'atto di nascita, il recupero scolastico e il conseguente inserimento nella scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- almeno 200 nuovi atti di nascita registrati</li> </ul>
<p><b>Criticità/Problematica 2</b> Basso tasso di riconoscimento della disabilità dei minori appartenenti alla comunità del distretto di Ambanja e scarsa sensibilizzazione.</p> <p><b>Indicatori 2:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 11% tasso d'iscrizione dei bambini disabili;</li> <li>- 48% dei genitori ritiene contagiosa la disabilità;</li> </ul>	<p><b>Obiettivo 2</b> Sensibilizzare sui temi e le sfide legale alla disabilità</p> <p><b>Risultati attesi: 2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumentare di 9 punti % il tasso d'iscrizione dei bambini disabili</li> <li>- ridotto al 38% il tasso di genitori non informati sulla condizione della disabilità</li> </ul>
<p><b>Criticità/Problematica 3</b> Alto tasso di violenze domestiche e sessuali esercitate su donne e minori e scarsa sensibilizzazione.</p> <p><b>Indicatori 3:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 30% tasso vittime di violenza domestica e sessuale e su donne e minori</li> </ul>	<p><b>Obiettivo 3</b> Combattere la violenza domestica e sessuale</p> <p><b>Risultati attesi 3:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridotto ad almeno il 20% il tasso di vittime di violenza domestica e sessuale su donne e sui minori</li> <li>- 1000 persone sensibilizzate sui temi della violenza domestica e sessuale su donne e sui minori</li> </ul>

## 9. Descrizione delle attività e del ruolo degli operatori volontari

### **MADAGASCAR – AMBANJA – ( CO.P.E. 139622)**

#### **Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (\*)**

##### Azione 1. Formazione e alfabetizzazione all'interno del Centro polifunzionale per 300 minori dei quartieri periferici di Ambanja

1. Attivazione dei corsi di alfabetizzazione di base, ovvero tre corsi giornalieri di 1) grammatica, 2) matematica e 3) storia e geografia, Organizzazione di attività ludico-ricreative settimanali per contrastare la dispersione scolastica;
2. Individuazione e registrazioni presso l'anagrafe di circa 200 bambini privi di atto di nascita (attività propedeutica al successivo recupero scolastico presso il centro polifunzionale e inserimento presso la scuola pubblica);
3. Formazione di 4 formatori locali preparati alle attività di sensibilizzazione e con il ruolo di "animatori sociali";
4. Diffusione dei risultati e realizzazione di uno spot da diffondere attraverso la radio locale;
5. Attivazione di 50 borse di studio per i nuclei familiari più indigenti o lontane dal centro per facilitare la frequentazione dei corsi da parte dei figli;
6. Organizzazione di n. 12 incontri di sensibilizzazione all'importanza dell'istruzione primaria ed igiene di base per i nuclei familiari (1.000 persone) dei quartieri rurali limitrofi (*Ambatomenavava, Tanambao V, Tanambao Mission, Ampamakia, Ambaibo, Androhibe Cnia, Bemangoko*)
- 7.

##### Azione 2. Sensibilizzazione di 15 insegnanti e nuclei familiari (circa 1000 persone) a su disabilità e bisogni dei bambini disabili; violenza domestica e diritti dei minori.

1. Organizzazione di n. 1 corso di formazione delle insegnanti del Mangafaly sulla disabilità e la didattica inclusiva con follow-up tramite 2 incontri al mese;
2. Sviluppo e monitoraggio di Piani Didattici Personalizzati (PDP) per bambini con disabilità;
3. Organizzazione di n. 12 eventi di sensibilizzazione delle famiglie alla disabilità e ai

- bisogni dei bambini disabili,
4. Organizzazione, attivazione e attuazione di n. 12 incontri itineranti per i villaggi limitrofi alla città di Ambanja di sensibilizzazione alla violenza domestica e ai diritti dei minori rivolti a 1000 persone;
  5. Attuazione del servizio di counseling per le vittime di violenza domestica e sessuale;
  6. Realizzazione di materiale informativo e didattico per gli incontri di sensibilizzazione (manuali, PPT, brochures, volantini).

***Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto***

Il volontario/a in servizio civile n°1 sarà di supporto nelle seguenti attività:

- Sostegno al monitoraggio dei corsi di alfabetizzazione;
- Affiancamento nell'organizzazione di attività ludico-ricreative da organizzare settimanalmente per contrastare la dispersione scolastica;
- Affiancamento per la realizzazione di n. 12 incontri di sensibilizzazione sull'importanza dell'istruzione primaria ed igiene di base per i nuclei familiari dei quartieri rurali limitrofi.
- Collaborazione alla realizzazione di n. 12 incontri itineranti per i villaggi limitrofi alla città di Ambanja di sensibilizzazione alla violenza domestica e ai diritti dei minori rivolti a circa 1000 persone;
- Collaborazione alla realizzazione di materiale informativo e didattico per gli incontri di sensibilizzazione;
- Supporto all'organizzazione, attivazione e attuazione di n. 12 eventi di sensibilizzazione delle famiglie alla disabilità e ai bisogni dei bambini disabili;
- Collaborazione nell'individuazione e registrazione presso l'anagrafe di circa 200 bambini privi di atto di nascita;
- Affiancamento nell'erogazione di 50 borse di studio per i nuclei familiari più indigeti o lontani dal centro
- Affiancamento nella formazione di 4 formatori locali con il ruolo di "animatori sociali";
- Supporto nell'attivazione di un servizio di counseling per le vittime di violenza sessuale e domestica;

Il volontario/a in servizio civile n°2 sarà di supporto nelle seguenti attività:

- Sostegno al monitoraggio dei corsi di alfabetizzazione;
- Affiancamento nell'organizzazione di attività ludico-ricreative da organizzare settimanalmente per contrastare la dispersione scolastica;
- Affiancamento per la realizzazione di n. 12 incontri di sensibilizzazione sull'importanza dell'istruzione primaria ed igiene di base per i nuclei familiari dei quartieri rurali limitrofi;
- Collaborazione alla realizzazione di n. 12 incontri itineranti per i villaggi limitrofi alla città di Ambanja di sensibilizzazione alla violenza domestica e ai diritti dei minori rivolti a 1000 persone;
- Collaborazione alla realizzazione di materiale informativo e didattico per gli incontri di sensibilizzazione;
- Supporto all'organizzazione, attivazione e attuazione di n. 12 eventi di sensibilizzazione delle famiglie alla disabilità e ai bisogni dei bambini disabili;
- Collaborazione nell'individuazione e registrazione presso l'anagrafe di circa 200 bambini privi di atto di nascita;
- Affiancamento all'organizzazione, attivazione e attuazione di n. 1 corso di formazione delle insegnanti del Mangafaly sulla disabilità e la didattica inclusiva con follow-up.
- Collaborazione nello sviluppo e monitoraggio di Piani Didattici Personalizzati (PDP) per bambini con disabilità;
- Sostegno alla diffusione dei risultati e realizzazione di uno spot da diffondere attraverso la radio locale.

10. Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (\*)

2

11. Modalità di fruizione del vitto e alloggio (\*)

**Madagascar – Ambanja – ( CO.P.E. 139622)**

- Gli operatori volontari alloggeranno presso la casa messa a disposizione dal partner locale

- Agli operatori volontari sarà fornito il vitto sotto forma di generi alimentari messi a disposizione presso la sede di servizio

12. Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari

25

13. Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

5

14. Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio (\*):

I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- I volontari sono tenuti ad abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione finale progettuale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

**Madagascar – Ambanja – ( CO.P.E. 139622)**

- Nessuno altro obbligo

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

15. Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta (\*):

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari in servizio civile impiegati nel progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di rischio:

### **MADAGASCAR**

#### **Rischi politici e di ordine pubblico:**

##### **MICROCRIMINALITA':**

A causa della generale situazione di estrema povertà e di forti disuguaglianze che caratterizza il Madagascar, episodi di criminalità sono in aumento in tutto il Paese, compresa la capitale e le zone maggiormente turistiche, in precedenza relativamente più tranquille. Si registrano in misura crescente casi gravi di rapine e aggressioni a danno di cittadini europei, residenti e turisti. Si consiglia pertanto la massima prudenza in generale, ed in modo particolare nelle ore notturne e lungo le principali strade (tra cui RN7, RN27, RN10, RN1B).

## BANDITISMO

Si segnalano come aree a rischio le zone a sud del Paese, dove è presente il fenomeno del banditismo e maggiori sono le condizioni di disagio in cui versa la popolazione

## TERRORISMO

Il terrorismo rappresenta una minaccia globale. Nessun Paese può essere considerato completamente esente dal rischio di episodi ricollegabili a tale fenomeno.

### **Rischi sanitari:**

#### STRUTTURE SANITARIE:

Nonostante la presenza di diverse strutture ospedaliere, il sistema sanitario non è generalmente in grado di sostenere casi d'urgenza che prevedano interventi delicati e complessi. In tali casi si rende necessario un trasporto sanitario verso zone adeguatamente attrezzate, come il Sud Africa o La Réunion.

L'approvvigionamento di medicinali non presenta in genere problemi particolari ad Antananarivo, mentre può essere difficoltoso nel resto del Paese.

#### MALATTIE PRESENTI:

Nell'autunno 2017 un'epidemia di peste bubbonica e polmonare ha colpito numerosi distretti del Paese (province di Vakinankaratra, Analamanga che include la capitale Antananarivo, Alaotra-Mangoro, Atsinanana, Sava et Boeny). Il Ministero della Salute malgascio ha annunciato ufficialmente la fine dell'epidemia di peste, i cui ultimi casi risalgono al novembre 2017. La situazione, benché migliorata, continua ad essere monitorata con attenzione dalle autorità locali e dall'OMS.

Sono stati registrati nel Paese casi sporadici di colera e rabbia, trasmessi dai cani randagi. La malaria è endemica soprattutto nelle zone costiere; è consigliabile pertanto, previo parere medico, la profilassi antimalarica. La peste e la lebbra sono endemiche in alcune aree estremamente arretrate.

In Madagascar la peste è endemica, sebbene solitamente limitata ad alcune aree rurali più arretrate.

Si raccomanda comunque l'utilizzo di repellenti appropriati al fine di evitare i morsi di pulce nonché di evitare il contatto con carcasse di animali.

Per maggiori informazioni consultare il link:

[http://www.ambpretoria.esteri.it/ambasciata\\_pretoria/it/ambasciata/news/dall\\_ambasciata/2017/10/casi-di-peste-in-madagascar.html](http://www.ambpretoria.esteri.it/ambasciata_pretoria/it/ambasciata/news/dall_ambasciata/2017/10/casi-di-peste-in-madagascar.html)

Inoltre, nelle regioni di Alaotra Mangoro, Analamanga, Itasy, Vakinankaratra e Anosy, sono stati registrati in passato, casi di febbre della Rift Valley. Si consiglia, a titolo cautelativo, di adottare le misure preventive indicate contro malattie trasmesse da puntura di zanzara.

Sono stati inoltre segnalati casi di trasmissione del virus della poliomielite.

#### Vaccinazioni

Previo parere medico, si consiglia di vaccinarsi contro l'epatite A e B; di sottoporsi alla profilassi antimalarica (la malaria è diffusa soprattutto nelle zone costiere); di non bagnarsi in fiumi e laghi d'acqua dolce a causa della bilharziosi.

Si consiglia inoltre il vaccino contro la poliomielite. Se si è stati vaccinati contro la polio da bambini, ma non si è mai effettuata una dose di richiamo da adulto, si consiglia di provvedere alla dose di richiamo. Si precisa che gli adulti hanno bisogno di una sola dose di richiamo poliomielite durante la loro vita. Se si è stati completamente vaccinati da bambini o non si conosce il proprio stato vaccinale, si consiglia di rivolgersi al medico per effettuare la vaccinazione.

Il certificato di vaccinazione contro la febbre gialla è obbligatorio per i viaggiatori provenienti dai Paesi a rischio di trasmissione della malattia.

### **Rischi ambientali e calamità naturali**

In Madagascar, come in altri Paesi dell'area, sono presenti alcune specie di piante e di animali pericolosi. Si suggerisce, pertanto, di osservare gli eventuali avvertimenti impartiti al riguardo da parte delle Autorità locali.

#### CICLONI

La stagione dei cicloni e delle tempeste tropicali in Madagascar ricorre normalmente nei mesi dicembre-aprile. Si raccomanda pertanto ai connazionali che dovessero recarsi nel Paese nel predetto periodo di evitare le zone ove maggiore potrebbe essere l'esposizione a tali fenomeni

atmosferici, consultando il proprio agente di viaggio, nonché il sito Internet: <http://severe.worldweather.org>.  
Va tenuto presente che nel periodo delle piogge molte strade e ponti possono trovarsi in condizioni di non transitabilità.

#### 16. Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari connesse alla realizzazione del progetto:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

##### **Madagascar – Ambanja – ( CO.P.E. 139622)**

- il disagio di dover condividere l'alloggio con altri volontari.
- Sovente mancanza di corrente elettrica
- Sovente mancanza di acqua

#### 17. Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari

[A questo link](#) trovi il **Sistema di selezione SCU FOCSIV accreditato**.

#### 18. Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017:

Si ritiene di suddividere i requisiti che **preferibilmente** i candidati devono possedere tra generici, che tutti devono possedere, e specifici, inerenti gli aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare:

##### Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

##### Specifici:

##### **Madagascar – Ambanja – ( CO.P.E. 139622)**

Volontario/a n°1 e 2

- Preferibile laurea in campo pedagogico (studi in pedagogia, psicologia, scienze del servizio sociale, scienze della formazione e similari).
- Buona conoscenza della lingua francese
- Preferibile esperienza nel campo della formazione
- Preferibile pregressa esperienza nel campo della disabilità'

## CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

19. *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No

20. *Eventuali tirocini riconosciuti :*

No

21. *Attestazione/Certificazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato, da FOCSIV, un "Attestato Specifico".

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" ( <http://www.easy-softskills.eu> ), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

22. *Durata (\*)*

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **50 ore** (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

## FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

### 23. *Contenuti della formazione (\*)*

#### **Madagascar – Ambanja – ( CO.P.E. 139622)**

##### **Tematiche di formazione**

Modulo 1 – Presentazione progetto

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

Modulo 4 - Sicurezza

Modulo 5 - Rete

Modulo 6 - Gestione centro

Modulo 7 - Alfabetizzazione di base

Modulo 8 - Statistiche su Disabilità

Modulo 9 - Disabilità e inclusione sociale

Modulo 10 - Violenza di genere e sui minori

### 24. *Durata (\*)*

La durata della formazione specifica avrà una durata di **75 ore** e sarà erogata completamente entro i 90 giorni dall'avvio del progetto